

FESTE CRISTIANE o NOTTE di CARNEVALE di AUTUNNO?

Anticamente i cristiani hanno reso cristiane le feste pagane di Romani e Greci. Così è nata la festa del Natale: si è scelto di svuotare il significato pagano della festa al dio sole per riempirla del lieto annuncio cristiano di Dio che si fa uomo, il vero sole che sorge sull'umanità.

Oggi nella nostra cultura sta accadendo esattamente il contrario. La festa cristiana viene svuotata del suo significato mentre si mantiene e si amplia la sua dimensione commerciale alla quale l'economia subito si attacca per un profitto. Non vi siete accorti che i primi "segni liturgici" di un periodo importante nella vita della Chiesa lo danno i centri commerciali? I prodotti del Natale con le sue feste trovano posto sugli scaffali ancora prima dell'inizio dell'Avvento religioso. L'inizio della Quaresima è già un fiorire di ovetto e uova di Pasqua. E così via! Halloween ne è un ulteriore esempio.

Halloween è un'antica festa cattolica. Lo dice con semplicità l'etimologia hallows = santi (il Padre nostro in inglese: Our Father who art in heaven, "Hallowed" be thy name, sia santificato il tuo nome), een = vigilia (da evening = sera, vigilia), cioè **Halloween=sera/vigilia dei Santi**. Non c'è dunque nessun bisogno di inventare il neologismo Holyween, perché Halloween significa esattamente la stessa cosa. Ma chi lo spiega ai bambini e, prima di loro, ai maestri e agli adulti?

Halloween in origine è la festa cristiana della vigilia dei Santi, l'inizio della festa dei Santi perché le grandi feste (vedi Natale e Pasqua) iniziano al calar del sole del giorno prima (la notte). **I cristiani** - grandi maestri della gioia e del festeggiare - **inventarono la festa dei santi (e la commemorazione dei morti) per celebrare il fatto che la morte era vinta e che il duro male era ormai sconfitto. Di questo dobbiamo parlare ai bambini**, spiegando il nome Halloween. I celti cattolici (gli antichi irlandesi) iniziarono a celebrare l'illuminazione della notte, le zucche che mettevano in fuga il male, il cielo che visitava la terra, i dolcetti che i morti portavano ai loro discendenti come segno del loro amore sempre presente e della loro intercessione per i loro cari presso Dio, la sconfitta del male.

La tradizione, peraltro, non è solo nord-europea, ma anche mediterranea (e sempre cattolica!). In tanti paesi della Sicilia e della Sardegna ci sono i "dolci dei morti". Forse i celti/irlandesi cattolici avevano cristianizzato una precedente festa celtica/irlandese. Si può spiegare ai bambini che questo è il genio del cristianesimo: mentre i pagani, che erano sempre credenti, pensavano che i morti potessero venire a visitarli solo un giorno all'anno nella festa di Sanhedrin, i cristiani annunciano che sono ancora con noi grazie alla comunione che esiste in Gesù tra vivi e morti, dono della sua Pasqua.

Solo 40 anni fa, in un periodo molto recente quindi, si impadronirono di questo rito meraviglioso - che ci permette di celebrare la comunione fra il cielo e la terra - gli ambienti irrazionalisti che credono nella magia, il mondo capitalistico che governa la finanza e vuole vendere oggetti e, in qualche rarissimo caso, anche gli ambienti satanisti che, comunque, con la loro fede distorta, ci ricordano che il diavolo esiste e che, a maggior ragione, esiste Dio!

Cosa manca oggi a questa festa di Halloween?

Manca il racconto che **la vita eterna esiste, che i morti (compresi nonni e bisnonni defunti) e, soprattutto, i santi ci accompagnano con la loro dolcezza e il loro esempio a trovare un senso nella vita, che Gesù nella sua Pasqua ha vinto la morte. Dobbiamo anche parlare del fatto che la morte e il diavolo esistono (ed è meglio non scherzare con lui), ma che Cristo li ha sconfitti.**

I nostri defunti ci amano, pregano per noi presso Dio, i santi ci proteggono e il male purtroppo esiste ... Una riprova di questa mancanza di racconto cristiano? Quante famiglie cristiane partecipano alla Messa del giorno dei santi?

Portiamo i bambini a visitare i nostri cari defunti nei cimiteri e a pregare per loro?

Quanti ragazzi ormai danno il nome cristiano a questo ponte scolastico?

E' ancora la festa della santità e la commemorazione dei fedeli defunti oppure il nome lo si identifica soltanto a partire da questa festa di Carnevale autunnale?

Ecco compiuto lo svuotamento del valore cristiano di una festa religiosa che magari senza accorgersene è un ritorno al paganesimo? E questo svuotamento è fatto dalla cultura che abitiamo e anche da noi credenti.

A scuola nelle ore di lingua inglese (e non solo!) si parla e racconta del profilo culturale della notte Halloween. Ciò non è sbagliato anche se questa è una festa che ha una origine religiosa ma non appartiene alla nostra cultura.

Ma sempre in tante scuole si sceglie di non realizzare per il Natale il segno culturale del presepe e di non usare poesie o canzoni che richiamano la dimensione culturale religiosa del Natale ... per non offendere la sensibilità personale di chi è contrario o di altra religione!

Questi e tanti altri sono i segni che noi credenti dovremmo chiedere e curare ... ma forse sono proprio i credenti a non crederci troppo tanto da accettare che il senso profondo di queste feste venga progressivamente svuotato del loro significato.

